



ISMERI EUROPA

Servizio di valutazione unitaria dei programmi co-finanziati con Fondi dell'Unione Europea nel periodo di programmazione 2014-2020

Rapporto esteso 2021 – Nota metodologica

Versione 1.1

LUGLIO 2021

Sommario

1. Il Terzo Rapporto di valutazione esteso del 2021	3
1.1. Introduzione	3
1.2. Valutazione del PSR FEASR: Domande e metodologie di analisi.....	4
1.2.1. <i>Ambiti di analisi</i>	4
1.2.2. <i>Metodologie e attività di analisi</i>	9
1.3. Valutazione del POR FESR: Domande e metodologie di analisi	10
1.3.1. <i>Ambiti di analisi</i>	10
1.3.2. <i>Metodologie e attività di analisi</i>	12
1.4. Valutazione del POR FSE: Domande e metodologie di analisi	13
1.4.1. <i>Ambiti di analisi</i>	13
1.4.2. <i>Metodologie e attività di analisi</i>	15
1.5. Indice del Terzo Rapporto esteso di valutazione 2021	18
1.6. Cronogramma del Rapporto esteso 2021	19

1. Il Terzo Rapporto di valutazione esteso del 2021

1.1. Introduzione

L'obiettivo del Terzo rapporto di valutazione esteso del 2021, che copre il periodo 2019-2020, è duplice:

- presidiare l'analisi sull'avanzamento dei programmi in relazione ai target stabiliti, verificando ove possibile anche i progressi rispetto alla situazione evidenziata nel secondo Rapporto di valutazione esteso 2019;
- approfondire alcune ambiti tematici specifici per i diversi fondi, che sono stati concordati con le AdG. Un tema comune a tutti i fondi, quindi a carattere trasversale, riguarda l'adeguatezza della risposta regionale con i fondi europei all'emergenza Covid-19.

La nota è il risultato di incontri avuti con le AdG dei tre programmi nel mese di luglio 2021, finalizzati a precisare le domande di valutazione e le tematiche di analisi. Alcuni aspetti potranno trovare ulteriore precisazione in sede di aggiustamento della nota metodologica in seguito ai commenti delle AdG.

La nota è strutturata nel seguente modo:

- nei prossimi tre paragrafi si descrivono gli ambiti della valutazione per ogni fondo regionale, le domande valutative e le metodologie di analisi;
- nel paragrafo 1.5 viene presentato l'indice del Rapporto. Esso potrà subire variazioni nel corso delle analisi, ma non sostanziali;
- infine nell'ultimo paragrafo si indicano le fasi temporali del lavoro. Come si evidenzia nel paragrafo è importante che massimo nel mese di settembre 2021 venga messa a punto definitivamente la nota metodologica e vengano forniti tutti i dati necessari per la valutazione.

1.2. Valutazione del PSR FEASR: Domande e metodologie di analisi

1.2.1. Ambiti di analisi

L'analisi del PSR, come concordato con l'AdG, verterà su due temi principali:

- l'**avanzamento** del Programma e
- la capacità del PSR di **rispondere adeguatamente agli effetti della pandemia da COVID-19**, soprattutto in determinate aree regionali.

Rispetto al primo tema il valutatore si concentrerà sull'analisi dello stato dell'arte del PSR da un punto di vista finanziario, fisico e procedurale al fine di evidenziare i trend di andamento ed individuare eventuali ambiti di criticità.

Per quanto riguarda il secondo tema, invece, in considerazione dell'insistenza perdurante del fenomeno pandemico da COVID-19, le interlocuzioni con l'AdG del PSR, finalizzate a definire il tema di analisi oggetto del prossimo Rapporto di valutazione esteso 2021, hanno fatto emergere un'esigenza conoscitiva legata proprio alla capacità del Programma, attraverso gli interventi finanziati, di rispondere alle difficoltà impreviste derivanti dalla pandemia.

In tal senso, si è concordato di concentrare l'analisi sugli interventi in favore dello sviluppo locale (LEADER e non), soprattutto in aree svantaggiate e montane, ed in particolare dei servizi alla comunità locale, al fine di cogliere informazioni utili in merito a:

- quali criticità sono emerse sul territorio ed in particolare nella comunità locale a seguito della pandemia;
- quali opportunità/soluzioni ha fornito il PSR;
- quale è stata l'efficacia attuativa di tali opportunità/soluzioni.

Per quanto su esposto, quindi, l'analisi si concentrerà sui seguenti interventi:

- Intervento 7.1.1 "Stesura e aggiornamento dei piani di gestione dei siti Natura 2000" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Intervento 7.3.1 - "Integrazione delle strutture e dei servizi a banda ultra larga nelle aree rurali";
- Intervento 7.4.1 ad accesso individuale - Servizi di base a livello locale per la popolazione rurale del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Intervento 7.6.1 - Riqualficazione e valorizzazione del patrimonio rurale - Pubblicazione bando per l'accesso individuale;
- Intervento 6.2.1 _ Premio per l'avvio di imprese per attività extra-agricole in zone rurali: fattorie didattiche e sociali, servizi alla comunità locale;
- Interventi rilevanti ex Strategie di Sviluppo Local dei GAL.

Giova evidenziare che in merito a questi ultimi l'analisi condotta dal Valutatore verterà in primo luogo alla definizione *desk* delle azioni attivate dai GAL e rispondenti all'obiettivo di favorire i servizi alla popolazione locale. Successivamente, anche in questo caso si procederà alla raccolta delle informazioni qualitative presso gli interlocutori privilegiati (es. GAL).

Di seguito, al fine di fornire una panoramica degli elementi di analisi che il valutatore potrà tenere in considerazione per le proprie indagini, si restituisce un quadro degli interventi su richiamati.

Per quanto su espresso il Rapporto di valutazione proverà a dare risposta alle seguenti domande di valutazione:

- Quale è lo stato di avanzamento del Programma rispetto ai target prefissati? Quali sono state le eventuali criticità attuative e come sono state risolte?
- Quali criticità sono emerse sul territorio ed in particolare nella comunità locale a seguito della pandemia?
- Quali opportunità/soluzioni ha fornito il PSR?
- Quale è stata l'efficacia attuativa di tali opportunità/soluzioni?

Intervento	Obiettivi	Area d'intervento	Risorse	Beneficiari	Operazioni ammissibili	Costi ammissibili
7.1.1	Fornire agli Enti e agli Organi gestori di parchi e riserve naturali regionali strumenti per verificare che le misure di conservazione vigenti per i siti Natura 2000 siano adeguate e coerenti con gli obiettivi di conservazione enunciati.	Aree rurali	350.000,00	Enti parchi naturali regionali; Organi gestori delle riserve naturali regionali	Sono ammissibili le operazioni che prevedono la realizzazione di studi, censimenti ed elaborazioni funzionali alla verifica dell'efficacia, all'individuazione e all'aggiornamento delle misure di conservazione per la gestione della Rete Natura 2000 e degli istituti di cui alla legge regionale n. 42/1996 e per la redazione e l'aggiornamento dei documenti dei piani di gestione dei siti Natura 2000	spese per acquisizione di consulenze, studi e servizi; acquisto di software; acquisto di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.
7.3.1	Favorire l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e di sviluppare la banda ultra larga nelle zone rurali al fine di ridurre il digital divide.	Aree rurali C e D		Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e Insiel spa - società in house della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.		
7.4.1 ¹	Offrire opportunità di sviluppo delle zone rurali per rafforzare la coesione sociale e contrastare le tendenze negative derivanti dalle prospettive incerte legate alla congiuntura economica.	Aree rurali non interessate dall'approccio LEADER	1.100.000,00	soggetti pubblici; società cooperative; micro imprese e piccole imprese, anche in forma associata; associazioni.	interventi edilizi per il recupero, l'adeguamento e il riuso di beni immobili, compresi di impianti e attrezzature, destinati all'attività di erogazione di servizi di prima necessità alla popolazione residente e ai turisti, come, a titolo esemplificativo: centri polifunzionali o multiservizi, centri ricettivi, centri di aggregazione, punti informativi ed espositivi; interventi edilizi per il recupero, l'adeguamento e il riuso di beni immobili, compresi di impianti e attrezzature, destinati all'attività di erogazione di	Finalizzati all'erogazione di servizi nei seguenti ambiti: sociale, ivi compresi gli orti sociali; culturale; turistico; ricreativo; altri ambiti coerenti con le finalità della tipologia di intervento 7.4.1.

¹ Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 22, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta all'Ufficio attuatore la valutazione dell'impatto ambientale effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) relativamente alla valutazione ambientale strategica (VAS) e alla valutazione d'impatto ambientale (VIA).

Intervento	Obiettivi	Area d'intervento	Risorse	Beneficiari	Operazioni ammissibili	Costi ammissibili
					servizi con finalità sociale o per lo sviluppo di iniziative di integrazione socio-ricreativo e socio-culturale; interventi finalizzati a realizzare o ad attrezzare spazi fisici da destinare a iniziative di integrazione socio- ricreativo e socio-culturale, compresi gli orti sociali.	
7.6.1	Contribuire al perseguimento degli obiettivi del Piano Paesaggistico Regionale adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 1774 del 22 settembre 2017, con particolare riguardo a quelli previsti per il paesaggio rurale, riconosciuto quale elemento fortemente identitario del territorio regionale e individuato nei morfo tipi agro-rurali e degli insediamenti storici originari "compatti" e "lineari", ai quali si rimanda per gli indirizzi e le direttive d'intervento.	Aree rurali B, C e D	1.000.000,00	agricoltori; altri soggetti privati; beneficiari pubblici.	Sono ammissibili le operazioni che prevedono gli interventi edilizi di recupero, riqualificazione e riuso di beni immobili appartenenti al patrimonio di architettura rurale di interesse storico, artistico, culturale e paesaggistico ²	Le operazioni riguardano beni immobili: realizzati prima dell'anno 1967; localizzati nelle aree rurali B, C o D della regione; appartenenti ad una delle seguenti tipologie: edifici sparsi di utilizzo imprenditoriale legati allo sfruttamento dell'acqua, a titolo esemplificativo mulini, battiferro; edifici per la conservazione o lavorazione dei prodotti agricoli, a titolo esemplificativo fienili, essicatoi, magazzini, "canevon", "folador", stavoli; strutture per il ricovero animali, a titolo esemplificativo stalle; strutture per il ricovero dei mezzi, a titolo esemplificativo cavane; strutture rurali appartenenti a insediamenti di utilizzo stagionale, a titolo esemplificativo malghe, "planine"; insediamenti rurali sparsi, a titolo esemplificativo casali; strutture produttive e annessi rustici in complessi monumentali isolati o ai margini dei borghi.

² Le operazioni che prevedono l'impiego del legno dovranno essere eseguite utilizzando materiale certificato per la gestione forestale sostenibile, quale ad esempio PEFC, fornito da imprese in possesso della certificazione di catena di custodia.

Intervento	Obiettivi	Area d'intervento	Risorse	Beneficiari	Operazioni ammissibili	Costi ammissibili
6.2.1	Sostenere l'avviamento, o start-up, di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali da parte di persone fisiche, nonché da parte di agricoltori o coadiuvanti familiari che intendono diversificare la loro attività.	Aree rurali C e D	970.000,00	Agricoltori singoli o associati; Coadiuvanti familiari; Persone fisiche residenti in aree rurali B, C e D che intendono avviare un'impresa.	Le operazioni attivabili consistono nell'avviamento delle seguenti attività: fattorie didattiche di cui all'articolo 23 della Legge regionale 4 giugno 2004, n. 18; fattorie sociali di cui all'articolo 23 della Legge regionale 4 giugno 2004, n. 18; utilizzo delle strutture di un'impresa agricola per attività consistenti in servizi alla persona (educativi, assistenziali, per il tempo libero, culturali, ricreativi, digitali); attività di vendita al dettaglio, in locali commerciali specializzati, di prodotti essenziali e di prodotti alimentari tipici non compresi nell'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea	-

1.2.2. Metodologie e attività di analisi

Relativamente al primo tema di indagine (avanzamento del PSR), il valutatore analizzerà in modalità *cd. desk* i dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale ricevuti dall'AdG, elaborando gli stessi in modo da evidenziare i trend del Programma, anche in relazione agli obiettivi stabiliti.

Per quanto riguarda, invece, il secondo tema, in ragione delle tipologie di intervento analizzate la metodologia di analisi che il valutatore metterà in campo prevede in primo luogo un esame dell'avanzamento (finanziario, fisico e procedurale) delle stesse, al fine di definire lo stato dell'arte del Programma.

In secondo luogo, si procederà ad un'indagine qualitativa basata, in ragione della natura del beneficiario (ente pubblico, azienda, etc.), su strumenti diversi quali ad esempio la *survey online* (CAWI)³ per i beneficiari privati o l'intervista telefonica (CATI)⁴ per gli enti pubblici.

Per ciò che concerne i dati, infatti, l'Amministrazione dovrà mettere a disposizione le informazioni riguardanti l'attuazione del Programma.

Le tracce di intervista ed i questionari necessari alla raccolta di dati qualitativi presso i beneficiari, saranno preventivamente concordati con l'AdG al fine di definire ulteriormente il fabbisogno conoscitivo di quest'ultima.

Ulteriori informazioni saranno ricavate da eventuali documenti elaborati a livello nazionale (es. RRN, ISTAT) e europeo (es. EUROSTAT, RRE), nonché da quanto fin qui emerso in merito al prossimo periodo di programmazione.

³ La metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) è una metodologia di raccolta dei dati che si basa sulla compilazione di un questionario via web fornito attraverso un link, un panel o un sito web.

⁴ Il termine CATI (Computer-Assisted Telephone Interviewing) indica una modalità di rilevazione diretta di unità statistiche realizzata attraverso interviste telefoniche, dove l'intervistatore legge le domande all'intervistato e registra le risposte su un computer, tramite un apposito software.

1.3. Valutazione del POR FESR: Domande e metodologie di analisi

1.3.1. Ambiti di analisi

Seguendo il consueto approccio utilizzato durante il servizio di valutazione unitaria, il Rapporto di Valutazione esteso per l'annualità 2021 integra analisi finalizzate a verificare l'avanzamento e il funzionamento del POR FESR nel suo complesso e analisi di approfondimento su ambiti e/o temi specifici, concordati con l'AdG in un apposito incontro preliminare.

Il Rapporto esteso 2021 si focalizzerà quindi su tre aspetti:

A. Analisi dell'avanzamento del POR

B. Analisi della validità strategica della risposta regionale alla pandemia Covid-19

C. Analisi dell'efficacia e degli effetti della Linea di Intervento 1.1.a.1 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese"

A. Analisi dell'avanzamento del POR

Le analisi saranno finalizzate a comprendere in primo luogo i progressi nell'implementazione del POR FESR rispetto a quanto emerso alla fine del 2018 (II Rapporto di Valutazione esteso 2019) e se il livello di attuazione è in linea con i target prefissati. In particolare, l'analisi dello stato del Programma, in termini finanziari e fisici, consentirà di identificare gli ambiti più critici in relazione al raggiungimento degli obiettivi di attuazione fissati al 2023. In secondo luogo le analisi approfondiranno la relazione tra il POR FESR e gli obiettivi di Europa 2020, in particolare quelli relativi alla R&S, all'occupazione e alla CO2 e efficienza energetica. Si tratta nella sostanza di verificare l'avanzamento verso gli obiettivi di Europa 2020 su questi indicatori, secondo i dati di contesto socio-economico più aggiornati e avanzare delle riflessioni, anche di natura qualitativa, sul contributo del POR.

In questo ambito si aggiornerà anche l'analisi della conoscenza del FESR da parte di un campione della popolazione regionale. I risultati dell'indagine, già svolta, saranno comparati ove possibile con quelli emersi nella precedente edizione dell'indagine.

B. Analisi della validità strategica della risposta regionale alla pandemia Covid-19

Per rispondere agli effetti socio-economici dell'emergenza sanitaria Covid-19, le Regioni italiane, in coerenza ai regolamenti comunitari (460/2020 e 558/2020), hanno riprogrammato le risorse FESR prevedendo il finanziamento di specifiche misure anticrisi nell'ambito dei Programmi Operativi al fine di rilanciare le economie regionali.

Il Friuli Venezia Giulia, oltre a stabilire deroghe e proroghe straordinarie per la conclusione e l'attuazione degli interventi finanziati a sostegno delle imprese e del territorio nelle annualità 2020 e 2021, ha attivato specifiche azioni volte a fronteggiare la situazione di emergenza apportando un insieme di modifiche al POR FESR e ai criteri di selezione. In particolare ha previsto:

- l'implementazione, nell'ambito dell'Asse 2 "Competitività delle PMI", di una nuova Linea di Intervento 2.3.c.1 "Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19". La 2.3.c.1, attuata attraverso il

bando di luglio 2020, ha previsto il sostegno ai piani di investimento delle imprese, di entità finanziaria compresa tra i 5mila e i 150mila Euro, volti a garantire la ripresa e la continuità delle attività produttive colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, mediante l'adozione di misure di prevenzione e protezione per la sicurezza nei luoghi di lavoro e mediante strumenti di digitalizzazione orientati allo sviluppo di soluzioni di e-commerce. L'aiuto è stato concesso sotto forma di contributo a fondo perduto, pari al 50% della spesa ammissibile; la dotazione finanziaria del bando era di poco superiore ai 9 milioni di Euro.

- il rilancio, nell'ambito dell'Asse I "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", della Linea di Intervento 1.2.a.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione", attraverso l'emanazione di un nuovo bando a luglio 2020 per il sostegno dei progetti di innovazione delle imprese attinenti alle traiettorie di sviluppo della Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente (aree "agroalimentare", "filieri produttive strategiche", "tecnologie marittime" e "smart health"). L'intervento, con dotazione finanziaria complessiva di poco inferiore ai 9 milioni di Euro, al fine di supportare i settori colpiti dall'emergenza epidemiologica dall'emergenza COVID-19 e di ridurre gli effetti negativi, ha previsto il finanziamento, in particolare, di progetti concernenti: a) la diversificazione delle modalità di approvvigionamento delle materie prime e semilavorati; b) la riconfigurazione dei processi produttivi compresa la riconversione produttiva; c) la rimodulazione dei processi distributivi; d) l'adozione di nuovi modelli organizzativi e gestionali delle imprese. Gli aiuti sono stati concessi sotto forma di contributo a fondo perduto, d'intensità variabile in relazione alla dimensione dell'impresa proponente (60% MPI, 45% MI, 25% GI).
- l'introduzione, sempre nell'ambito dell'Asse I, della nuova Azione 1.5 "Investimenti necessari per rafforzare la capacità del complesso dei servizi sanitari di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica". Tale Azione ha previsto il sostegno alle spese materiali e immateriali del sistema sanitario e/o dalla Protezione Civile

Alla luce di questo quadro, l'analisi verificherà la strategia del Programma e la coerenza delle misure anticrisi preposte rispetto alle difficoltà derivanti dalla pandemia, anche in comparazione con quanto fatto in altre regioni italiane in ambito FESR.

C. Analisi dell'efficacia e degli effetti della Linea di Intervento 1.1.a.1

La linea di Intervento 1.1.a.1 "Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese" ha finanziato l'acquisizione di uno o più servizi di innovazione da parte delle PMI, da scegliere all'interno di un "catalogo servizi" (e.g. studi di fattibilità per progetti di RSI, servizi di audit, servizi di sostegno dell'innovazione, servizi per l'efficienza energetica, servizi di supporto alla proprietà intellettuale, servizi di supporto alla certificazione avanzata, etc.). La logica di questo tipo di interventi è il superamento di possibili fallimenti di mercato e barriere in cui incorrono le PMI nel realizzare attività di ricerca e innovazione e nell'utilizzare questi servizi avanzati di consulenza aziendale.

La Linea 1.1.a.1 è già stata oggetto di analisi preliminare nel I° Rapporto di Valutazione esteso del 2017. La scelta di approfondire nuovamente questo intervento si lega essenzialmente a due aspetti: lo stato di avanzamento dei progetti allora esaminati che può consentire adesso un'analisi dei risultati e degli effetti sui beneficiari; l'emanazione di un ulteriore bando nel 2017, non considerato nel rapporto di valutazione precedente, con conseguente ampliamento della platea delle PMI regionali che hanno avuto accesso a questo tipo di agevolazione.

1.3.2. Metodologie e attività di analisi

A. Analisi dell'avanzamento del POR

Le analisi saranno prevalentemente di tipo desk. In particolare:

- analisi desk dei documenti programmatici e attuativi legati all'implementazione del POR FESR e di altri documenti strategici rilevanti
- analisi ed elaborazione dei dati sull'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del POR FESR e delle sue singole azioni reperibili dal sistema di monitoraggio regionale
- analisi ed elaborazione dei dati relativi all'evoluzione del contesto socio-economico regionale disponibili da fonti dati secondarie (e.g. Eurostat, Istat, Ispra, GSE, etc.)
- analisi dei dati della survey rivolta alla popolazione sul livello di conoscenza del FESR.

B. Analisi della validità strategica della risposta regionale alla pandemia Covid-19

La valutazione prevede in primis un'analisi documentale, finalizzata a ricostruire il quadro complessivo della strategia del POR FESR di risposta al Covid-19 e analizzarne il livello di coerenza rispetto agli effetti negativi derivanti dalla pandemia. L'analisi documentale potrà essere integrata attraverso una serie di interviste all'AdG del Programma e ad altri referenti regionali al fine di ricostruire la logica di intervento delle singole misure anticrisi messe in campo dal Programma e la loro complementarietà con altre iniziative finanziate con risorse ordinarie regionali.

Un secondo aspetto riguarda l'analisi comparata tra gli interventi anti Covid del POR FESR Friuli Venezia Giulia con quelli messi in campo da altre regioni italiane attraverso i propri Programmi FESR (in termini di risorse mobilitate, ambiti e tipologia di misure attuate, obiettivi e target). Anche in questo caso l'analisi sarà di tipo desk sui documenti strategici, programmatici ed attuativi delle regioni "benchmark".

C. Analisi dell'efficacia e degli effetti della Linea di Intervento 1.1.a.1

L'analisi darà svolta attraverso le seguenti attività principali:

- analisi dei dati di monitoraggio, che contengono un ricco set di informazioni, non solo di tipo finanziario, ma anche relativamente ad alcune caratteristiche delle imprese beneficiarie (dimensione e settore), ai servizi richiesti, alle aree di specializzazione e traiettorie tecnologiche S3 intercettate
- indagine CAWI presso le 84 imprese che hanno partecipato alla prima survey (al tempo della redazione del I° Rapporto esteso) al fine di analizzare nel medio periodo i risultati dei progetti innovativi e i loro effetti sul comportamento e sulla performance aziendale, nonché analizzare le dinamiche aziendali a seguito della pandemia Covid-19
- estensione dell'indagine realizzata nel primo rapporto, opportunamente integrata con le domande di cui al punto precedente, a tutte le imprese costituenti l'universo di analisi (imprese che non hanno partecipato alla prima survey e imprese beneficiarie del bando 2017). L'indagine, di tipo CAWI, sarà realizzata attraverso un questionario volto ad integrare i dati di monitoraggio sul profilo delle imprese partecipanti (presenza su mercati esteri, andamento negli ultimi anni, ecc.) e a raccogliere informazioni sui fornitori dei servizi coinvolti e sul grado di apprezzamento dell'iniziativa regionale da parte dei beneficiari
- realizzazione di un'analisi comparata tra le imprese partecipanti alla Linea 1.1.a.1 e un gruppo di imprese regionali con caratteristiche comparabili (tali da configurarle come "potenziali beneficiari" della misura regionale). Tale confronto, pur non essendo una analisi controfattuale, potrebbe risultare utile per evidenziare l'impatto della Linea su

specifiche variabili aziendali quali occupazione e fatturato. Questa attività sarà realizzata previa verifica della disponibilità dei dati necessari da parte dell'ufficio statistico della Regione.

La domanda successiva sintetizza le attività di analisi previste per il FESR e le fonti di informazione

Domande	Metodologie	Fonti di informazione
<p>Qual è l'avanzamento dei valori degli indicatori finanziari e fisici, anche rispetto ai target prefissati? Gli scarti da cosa dipendono?</p> <p>Quali sono le caratteristiche delle imprese raggiunte dal POR?</p> <p>Quale è il livello di conoscenza del FESR?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico del POR • Analisi documentali • Analisi dei dati della survey presso la popolazione 	<p>Dati da ricevere da Regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dati di monitoraggio (progetti e imprese) - Dati indicatori di realizzazione e risultato (da ultimo RAA) - Dati indagine comunicazione presso popolazione <p>Dati raccolti direttamente dal valutatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dati di contesto per contestualizzare l'analisi
<p>Le risposte date in seguito alla pandemia Covid-19 sono state adeguate e coerenti rispetto ai problemi emersi?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi desk dei documenti rilevanti • Analisi comparata di altre realtà regionali 	<p>Dati da ricevere da Regione: documenti, delibere o altro tipo di materiale legato alla revisione del POR FSE in risposta la COVID-19</p> <p>Dati raccolti direttamente dal valutatore: documenti relativi ad altre regioni</p>
<p>Quali sono i risultati e gli effetti finanziati con la linea 1.1.a nel medio periodo?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei dati di monitoraggio • Analisi documentali • Survey presso imprese prima edizione del bando già intervistate e survey di nuove imprese • (Eventuale) analisi di dati amministrativi per comparare l'evoluzione occupazionale e di fatturato delle imprese finanziate con un gruppo di potenziali imprese beneficiarie 	<p>Dati da ricevere da Regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dati di monitoraggio del POR - Documenti attuativi della linea 1.1.a <p>Dati raccolti direttamente dal valutatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Indagine imprese precedentemente già raggiunte e nuove imprese

1.4. Valutazione del POR FSE: Domande e metodologie di analisi

1.4.1. Ambiti di analisi

Il Rapporto esteso 2021, in accordo con l'AdG, si focalizzerà su tre ambiti tematici:

- A- L'adeguatezza della strategia di risposta al Covid-19;
- B- L'avanzamento finanziario e fisico del POR FSE
- C- Focus tematico sui risultati delle "Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia" (TO9).

Tema A

Nel Rapporto 2021 sarà necessario, in primo luogo, prendere in considerazione la situazione creatasi con l'emergere della pandemia da Covid-19, che ha reso necessaria una riprogrammazione delle risorse stanziata nei POR per rispondere in maniera efficace alle nuove esigenze emerse, soprattutto in termini di riorganizzazione degli interventi di formazione, dei servizi educativi, nonché del lavoro in presenza sia nel settore pubblico che privato. La finalità è quella di comprendere da un lato l'azione di natura strategica messa in campo dal POR FSE (a partire dall'accordo Provenzano) ma anche di verificare il funzionamento delle azioni messe in campo dalla Regione durante la fase più difficile della pandemia, il primo lock-down, con la finalità di garantire quanto più possibile un regolare svolgimento degli interventi FSE finanziati. La riprogrammazione (DGR 1419/2020) ha riguardato circa 48 Meuro per interventi di contrasto al Covid-19, soprattutto con la finalità di sostenere i redditi dei lavoratori attraverso ammortizzatori sociali, strumenti di conciliazione fra lavoro, formazione e cura dei minori, sviluppo del lavoro agile, indennità di tirocinio, ma anche di intervenire nell'ambito della istruzione e formazione e del supporto alle imprese. In termini finanziari la revisione del POR FSE ha comportato un aumento degli stanziamenti a valere sull'OT8 che è stato incrementato di 11 Meuro, per lo più derivanti dall'OT9 e in misura inferiore dall'OT11 e dall'Assistenza tecnica.

A titolo di esempio, alcune misure di contrasto alla pandemia COVID-19 sono le seguenti:

- Il *Programma Specifico (PS) 101/20 - Sostenere l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, attraverso lo sviluppo di piani aziendali e l'adozione di adeguata strumentazione informatica, per adottare strumenti di lavoro agile ovvero di "smart working" (ASSE I)*, rivolto alle imprese e ai lavoratori, con uno stanziamento di € 2.600.000,00⁵, la cui durata prevista è funzionale al persistere dello stato emergenziale. Questa misura, operativamente, prevede l'erogazione di un contributo a favore delle imprese e/o dei titolari di partita IVA, per l'adozione e l'attuazione di piani aziendali di Smart Working per i propri dipendenti⁶.
- Il *PS 102/20 - Sostegno al sistema della formazione professionale per rafforzarne la capacità di erogare le attività formative d'aula in modalità di didattica a distanza (ASSE III)*, rivolto a Enti di formazione accreditati e fondazioni ITS, con uno stanziamento di €600.000,00 e della durata annuale. Il PS prevede Sostegno allo sviluppo ed erogazione delle modalità di formazione a distanza attraverso: attività di formazione breve (8/16 ore) sull'uso di strumenti per l'erogazione della formazione a distanza rivolta ai docenti e tutor e personale tecnico degli organismi formativi; acquisto/affitto attrezzatura dedicata; attivazione, qualora non presenti nell'organismo beneficiario, di tecnici ed esperti esterni; affitto/accesso piattaforme per garantire la formazione a distanza.

⁵ DGR 1541 del 16/10/2020

⁶ Nello specifico, l'intervento prevede le seguenti due tipologie d'attività: servizi di consulenza e formazione finalizzati all'adozione di un piano di smart working con relativo accordo aziendale o regolamento aziendale approvato e pubblicato nella bacheca e nella intranet aziendale; acquisto di "strumenti tecnologici" funzionali all'attuazione del piano di smart working.

- Il PS 104/20 - *Potenziamento del lavoro agile del personale dipendente degli enti locali, con priorità per i piccoli Comuni (ASSE IV)*, rivolto ad enti locali e lavoratori, con uno stanziamento di €600.000,00 e la cui durata è funzionale al protrarsi dell'emergenza pandemica. Il PS prevede l'adozione di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, accompagnati da una attività formativa e acquisizione di accessori informatici per lo sviluppo del lavoro agile.

Tema B

Un secondo tema è rappresentato dall'aggiornamento dell'avanzamento del programma, che prevederà un'analisi dell'avanzamento finanziario e fisico, degli indicatori di realizzazione e risultato, nonché un'analisi approfondita dei micro-dati inerenti ai destinatari delle operazioni. Tutte queste informazioni consentiranno di mettere in relazione l'evoluzione delle platee di destinatari raggiunte con la strategia del programma, al fine di analizzare coerenza e rilevanza, degli interventi, soprattutto nell'ottica dell'evoluzione del contesto socioeconomico della regione. Se disponibili i dati delle COB, si analizzeranno anche le diverse performance occupazionali per tipologia di intervento e per caratteristiche dei destinatari.

Tema C

Il focus valutativo previsto per il Rapporto esteso 2021 è relativo alle "Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia" finanziate con l'Obiettivo Tematico 9, obiettivo che per il FSE non ha sino ad oggi ricevuto alcun approfondimento tematico all'interno del servizio di valutazione⁷.

La misura prevede un beneficio economico che riduce le rette a carico delle famiglie per la frequenza di asili nido e di servizi integrativi (centri per bambini e genitori, spazi gioco e servizi educativi domiciliari) o sperimentali per la prima infanzia accreditati. Grazie a questo intervento viene applicata una retta di frequenza ridotta: la differenza è rimborsata ai gestori dei servizi per la prima infanzia accreditati dagli Enti gestori dei Servizi sociali dei Comuni.

I requisiti di cui devono essere in possesso i nuclei familiari al momento della presentazione della domanda sono i seguenti: residenza o attività lavorativa in regione da almeno 12 mesi continuativi di almeno uno dei genitori; valore dell'ISEE pari o inferiore a euro 50.000,00; madri di figli minori, residenti o che lavorino nel territorio regionale da almeno un anno continuativo, inserite in un percorso personalizzato di protezione e sostegno all'uscita da situazioni di violenza debitamente attestato, anche in assenza di presentazione di dichiarazione ISEE.

La Regione ha ad oggi investito circa €4.000.000,00 all'anno sui servizi per l'infanzia, una cifra di tutto rilievo, come evidenziato dalla tabella successiva a valere sui PS 23/15, 23/18, 23/19 e 23/21. E' inoltre da osservare che il tema del sostegno all'accesso agli asili nido è un tema strategico anche per la prossima programmazione 2021-2027 e con lo stesso FSE saranno rifinanziate misure simili, pertanto la valutazione potrebbe fare luce su alcuni elementi di forza e di debolezza di quanto realizzato con l'attuale programmazione 2014-2020.

1.4.2. Metodologie e attività di analisi

Per quanto riguarda le metodologie di analisi, **in relazione al tema A, la valutazione della strategia di risposta al Covid-19**, ci si baserà in prevalenza su un'analisi documentale,

⁷ L'analisi di misure finanziarie con l'OT 9 consente di ottemperare a quanto previsto dai regolamenti comunitari rispetto alla valutazione di ciascun Asse dei Programmi Operativi e di rispettare quanto previsto dall'ultimo Disegno di valutazione.

finalizzata a ricostruire il quadro complessivo delle variazioni strategiche ed il loro livello di coerenza con i problemi derivanti dalla pandemia. Saranno inoltre realizzate alcune interviste all'AdG e agli uffici regionali, finalizzate a ricostruire la logica delle variazioni e come queste si inseriscono nel più ampio quadro delle azioni messe in campo dalla Regione nell'ambito delle politiche del lavoro e sociali.

Per quanto riguarda il **tema B, l'avanzamento del POR FSE, l'analisi sarà prevalentemente di tipo desk e basata sui dati di monitoraggio**. Si analizzeranno nello specifico i dati di avanzamento finanziario e i dati di avanzamento rispetto agli indicatori del POR FSE. Si analizzeranno quindi i micro-dati dei destinatari del POR aggiornati a metà 2021 al fine di comprendere quali target sono stati maggiormente raggiunti, anche in relazione alle caratteristiche del mercato del lavoro. Come eventuale opzione, da verificare con la Regione, verranno raccolti i dati inerenti alle Comunicazioni obbligatorie (occupazione a sei mesi) agganciati ai destinatari che hanno concluso le attività da più di sei mesi. Questi ulteriori dati consentiranno di approfondire quali azioni hanno le migliori performance, e quali caratteristiche individuali e di progetto possono associarsi ai tassi occupazionali più elevati, evidenziando cosa incide sui tassi lordi di occupazione.

Infine, in relazione al **tema C, il focus tematico sui servizi per l'infanzia**, l'attività valutativa si baserà sia sull'analisi dei dati di monitoraggio disponibili, sia su una serie di azioni sul campo, quali interviste agli enti che gestiscono i servizi per la prima infanzia (3-36 mesi), e un'indagine online rivolta alle famiglie che hanno fatto richiesta di accesso agevolato a tali servizi.

L'indagine andrà ad esplorare alcuni temi di rilievo, fra cui:

- Composizione del nucleo familiare e stato occupazionale dei membri prima e dopo l'intervento;
- Eventuale precedente beneficio di forme similari di agevolazioni (sia POR, che altri fondi regionali);
- Rilevanza del contributo per la scelta familiare di accesso al servizio;
- Benefici ottenuti grazie ai servizi per l'infanzia (es. riduzione del tempo necessario per la cura familiare e, di conseguenza, maggior tempo a disposizione per altre attività);
- Valutazione complessiva sulla facilità di accesso alle agevolazioni e sull'utilità delle stesse.

Qualora vi fossero dati disponibili, il valutatore procederà a un'ulteriore analisi comparativa fra quei nuclei familiari che hanno beneficiato delle agevolazioni e quelli che, pur avendone fatto richiesta ed essendo in possesso dei requisiti ISEE previsti, non hanno potuto accedervi a causa di mancanza di fondi. Questa tipologia di analisi consentirà di far emergere maggiormente le peculiarità della misura, nonché gli elementi di forza delle azioni finanziati dal FSE, nonché gli eventuali margini di miglioramento.

Domande	Metodologie	Fonti di informazione
<p>Le risposte date in seguito alla pandemia Covid-19 sono state adeguate e coerenti rispetto ai problemi emersi?</p>	<ul style="list-style-type: none"> Analisi desk dei documenti rilevanti Alcune interviste (2-3; anche in modalità di focus group) agli uffici regionali 	<p>Dati da ricevere da Regione: documenti, delibere o altro tipo di materiale legato alla revisione del POR FSE in risposta la COVID-19</p> <p>Dati raccolti direttamente dal valutatore: interviste uffici regionali</p>
<p>Qual è l'avanzamento dei valori degli indicatori finanziari e fisici, anche rispetto ai target prefissati? Gli scarti da cosa dipendono?</p>	<ul style="list-style-type: none"> Analisi dei dati di monitoraggio finanziario del POR Analisi degli indicatori di realizzazione e risultato come presenti nel RAA Analisi dei micro-dati dei partecipanti e dei progetti del POR FSE aggiornati a metà 2021 (Eventuale) analisi dei dati COB per stima esiti occupazionali dopo 6 mesi dal termine, anche attraverso analisi multivariate 	<p>Dati da ricevere da Regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Micro-dati progetti e destinatari aggiornati a metà 2021 contenenti le principali informazioni sulla condizione soggettiva (quali sesso, età, titolo di studio e stato occupazionale iniziale), sul supporto ricevuto (operazione/progetto, date di avvio e fine, tipologia del supporto ricevuto) Dati indicatori di realizzazione e risultato (da ultimo RAA) Dati avanzamento finanziario del POR per PI (se possibile) dati COB a sei mesi legati ai destinatari del POR - sistema informativo del lavoro ERGON@T, con le seguenti informazioni: condizione occupazionale a sei mesi, settore e tipo di contratto. <p>Dati raccolti direttamente dal valutatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> Dati di contesto per contestualizzare l'analisi dei target del POR (es. tassi di copertura)
<p>In che misura sono state ampliate le opportunità di attivazione e di lavoro delle persone, soprattutto di genere femminile, grazie al supporto per i servizi per l'infanzia? Quale è stato il valore aggiunto del POR FSE nel garantire l'accesso a questo tipo di servizi?</p>	<ul style="list-style-type: none"> Analisi desk progetti finanziati (documenti attuativi e dati di monitoraggio) Interviste attori rilevanti (enti che gestiscono i servizi per l'infanzia) Indagine online alle famiglie destinatarie e analisi statistica dei risultati (Eventuale) indagine online alle famiglie che hanno chiesto l'agevolazione e non ne hanno beneficiato, e indagine statistica 	<p>Dati da ricevere da Regione:</p> <ul style="list-style-type: none"> Dati di monitoraggio progetti e destinatari delle misure oggetto di analisi (come sopra, ma con informazioni più dettagliate sui servizi ricevuti e sulle caratteristiche delle famiglie, in base ai formulari) (se possibile) Elenco famiglie che non hanno avuto accesso alle misure, con mail di riferimento o elenco famiglie finanziate per gli stessi servizi con risorse ordinarie regionali <p>Dati raccolti direttamente dal valutatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> Interviste ad enti attuatori Interviste online famiglie destinatarie ed (eventualmente) gruppo famiglie non finanziate o finanziate con risorse ordinarie

1.5. Indice del Terzo Rapporto esteso di valutazione 2021

Introduzione: riferimenti al contratto e al disegno della valutazione, descrizione del prodotto Rapporto esteso, ringraziamenti agli uffici e ai funzionari che hanno contribuito alla ricerca, ruoli del team nella stesura del rapporto.

- **II PSR FEASR**

- a. Introduzione
- b. Domande di valutazione, metodologie e fonti
- c. Analisi e risultati:
 - i. avanzamento del PSR al 2020
 - ii. risposta al COVID in determinate aree territoriali
- d. Conclusioni e raccomandazioni

- **II POR FESR**

- a. Introduzione
- b. Domande di valutazione, metodologie e fonti
- c. Analisi e risultati:
 - i. risposta al COVID
 - ii. avanzamento del FESR
 - iii. la conoscenza del FESR nella popolazione
 - iv. focus tematico sulla linea 1.1.a
- d. Conclusioni e raccomandazioni

- **II POR FSE**

- a. Introduzione
- b. Domande di valutazione, metodologie e fonti
- c. Analisi e risultati:
 - i. risposta al COVID
 - ii. avanzamento del FSE
 - iii. focus tematico sulla misura dei servizi per l'infanzia
- d. Conclusioni e raccomandazioni

- **Conclusioni e raccomandazioni.** In questo paragrafo finale si riportano le conclusioni complessive, tentando ove possibile una lettura trasversale ai diversi fondi su alcuni aspetti di rilievo. Oltre alle conclusioni questo capitolo include le principali raccomandazioni del valutatore.

- **Appendice:** saranno riportati materiali, tabelle e figure non inseriti nel testo principale. Potranno essere inseriti in appendice anche eventuali note metodologiche e dettagli sulle tecniche di analisi utilizzate.

1.6. Cronogramma del Rapporto esteso 2021

Di seguito si presenta il cronogramma delle attività valutative per il III Rapporto di valutazione esteso.

Il mese di settembre 2021 sarà importante per l'acquisizione dei dati regionali sopra menzionati (almeno di gran parte di essi) da parte del valutatore e per la messa a punto di eventuali strumenti di indagine.

I mesi di ottobre-novembre 2021 saranno dedicati alle attività di analisi, mentre il rapporto sarà consegnato entro il mese di dicembre 2021 e poi sarà discusso con il Gruppo di coordinamento e rivisto sulla base delle osservazioni ricevute.

Come di consueto, dopo l'approvazione del Rapporto da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia saranno prodotte due note di sintesi (in italiano ed in inglese).

Figura 1 Cronogramma del Rapporto di valutazione esteso 2021

